

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAGUSA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE DEL 6 SETTEMBRE 2011

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di settembre, alle ore 11,00 nei locali della sala del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa si è riunito il Consiglio Camerale convocato dall'Assessore Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento regionale delle Attività Produttive ai sensi dell'art.7 del D.P.R.S. 14 giugno 1997 n. 45, con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Consiglio;
2. Elezione del Presidente;
3. Varie ed eventuali.

Il consiglio camerale nominato dal Presidente della Regione siciliana con decreto n. 319/Serv. 1°/SG dell'1 agosto 2011 per la durata di un quinquennio dalla data odierna di insediamento risulta così composto:

Agricoltura e Pesca : Gambuzza Sandro Maria, Drago Giuseppe, Forina Gerardo, Cunsolo Giuseppe; **Artigianato:** Brancati Giovanni, Girella Cinzia, Massari Giuseppe; **Industria:** Grassia Giuseppe, Guastella Davide; **Commercio:** Chessari Angelo, Fidelio Francesco, Giannone Giuseppe, Gulino Giovanni; **Cooperazione:** Ventura Luciano; **Turismo:** Dibennardo Rosario; **Trasporti e Spedizioni:** Arabito Michelangelo; **Credito e Assicurazioni:** Cascone Giambattista; **Servizi alle Imprese:** Cascone Giuseppe, Digiacomio Salvatore; **Altri Servizi:** Bonomo Pietro; **Organizzazioni Sindacali:** Avola Giovanni; **Associazioni Consumatori:** Tanasi Marco.

Sono presenti il Segretario Generale della Camera di Commercio dr. Carmelo Arezzo, i Dirigenti della Camera stessa ed il personale dell'Ufficio di Segreteria dell'Ente.

Risultano presenti i componenti del collegio dei revisori dei conti, e cioè il presidente Silvestro Iabichella e i componenti Abate Graziella e Iabichella Luisa.

Assume la presidenza del consiglio, ai sensi dell'art. 7 comma 5 dello stesso D.P.R.S. 45/97, il consigliere più anziano di età, e cioè il Sig. Giuseppe Giannone.

Il presidente di seduta chiama a coadiuvarlo per la gestione della riunione del consiglio il Segretario Generale della Camera dott. Carmelo Arezzo, che si avvarrà per la verbalizzazione della seduta

della collaborazione della sig.ra Maria Grazia Buffa, funzionario camerale, oltre che dell'eventuale supporto dei dirigenti dell'Ente, presenti alla riunione.

Preliminarmente il presidente di seduta Giuseppe Giannone porge il saluto ai componenti del consiglio che si insedia in data odierna, auspicando uno sforzo organico di tutte le componenti economiche rappresentate in seno al Consiglio per una gestione unitaria dell'Ente, ringraziando altresì per il lavoro svolto i consiglieri uscenti.

Il presidente Giannone aggiunge altresì il proprio saluto ai componenti del collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente di seduta procede dunque all'appello dei consiglieri.

Risultano presenti ventuno consiglieri su ventidue, ed esattamente Arabito Michelangelo, Bonomo Pietro, Brancati Giovanni, Cascone Giambattista, Cascone Giuseppe, Chessari Angelo, Cunsolo Giuseppe, Dibennardo Rosario, Digiacoio Salvatore, Drago Giuseppe, Fidelio Francesco, Forina Gerardo, Gambuzza Sandro Maria, Giannone Giuseppe, Girella Cinzia, Grassia Giuseppe, Guastella Davide, Gulino Giovanni, Massari Giuseppe, Tanasi Marco e Ventura Luciano.

Essendo pertanto valida la riunione del consiglio per la presenza del quorum normativamente previsto, e cioè i 2/3 dei componenti del consiglio, quorum normativamente necessario per l'elezione del presidente, punto 2 all'ordine del giorno della riunione odierna, il presidente Giuseppe Giannone procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 6/1

INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

Non essendoci sul punto in questione alcuna richiesta di intervento da parte dei presenti, il Presidente dichiara ufficialmente e formalmente insediato il consiglio della Camera di Commercio di Ragusa, nominato ai sensi del D. Lgs. 23 del 15 febbraio 2010 e della L.R. n.4 del 2 marzo 2010, con riferimento altresì al regolamento di attuazione di cui al D.P.R.S. 5 agosto 2010 n. 17, nel rispetto dell'art. 10 dello Statuto della Camera di Commercio di Ragusa approvato con Delibera del

Consiglio camerale n. 17 del 28 settembre 2010, con Decreto del Presidente della Regione n.319/Serv. 1°/ SG dell'1 agosto 2011.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 7/2

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente Giuseppe Giannone passa pertanto all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente di seduta invita i presenti ad intervenire, ove lo ritenessero, sul punto in questione.

Interviene il consigliere Giuseppe Massari.

Preliminarmente Giuseppe Massari ringrazia i consiglieri uscenti per l'attività svolta nell'interesse delle attività economiche del territorio ibleo ed augura agli appena insediati componenti del consiglio di operare allo stesso modo, con senso di responsabilità e nell'interesse del tessuto economico provinciale. Entrando nel merito della trattazione del punto 2 all'ordine del giorno propone di confermare la candidatura alla presidenza di Giuseppe Cascone, che ha retto l'ente camerale nell'ultimo anno, in quanto lo stesso ha dimostrato di essere stato responsabile durante la sua lunga attività di amministratore dell'Ente camerale e all'altezza dei compiti assegnati nella qualità di presidente di questa Camera in questo ultimo periodo, riuscendo a mantenere le posizioni e la valenza funzionale e di gestione, conquistate dall'indimenticabile Giuseppe Tumino e garantendo uguale dignità nella gestione delle attese e degli interessi delle imprese appartenenti a tutti i comparti economici del nostro territorio. Pertanto, sottolinea il consigliere Giuseppe Massari, la candidatura di Giuseppe Cascone a presidente della Camera di Commercio di Ragusa darà continuità e forza di rappresentatività a tutti i comparti economici, specialmente in questo periodo segnato da una grave crisi che attanaglia tutti i settori economici del paese. Peraltro negli ultimi tempi, rileva il consigliere Massari, la provincia di Ragusa è stata oggetto di non poche aggressioni ed appare quindi utile una elezione nel segno della continuità, condivisa dal voto unanime del consiglio che non lasci spazio ad alcuna perplessità.

Interviene il consigliere Giuseppe Drago il quale sottolinea l'importante ruolo dei consiglieri camerali volto a soddisfare ed incentivare gli interessi di tutti i comparti produttivi, specialmente di fronte alla attuale crisi economica, morale e di valori che rischia di travolgere le imprese da parecchio tempo in sofferenza; in particolar modo, prosegue il consigliere Giuseppe Drago, è doveroso e necessario per ogni consigliere valorizzare tutte le attività produttive provinciali, ma è di tutta evidenza che l'agricoltura sta vivendo, più degli altri settori, una lunga fase contrassegnata da estreme difficoltà. A tal proposito il consigliere Drago entrando nel merito della trattazione del

punto, evidenzia che il mondo agricolo ha le carte in regola per aspirare ad avere la presidenza dell'Ente camerale ed a tal fine intende proporre ufficialmente la candidatura del consigliere Sandro Maria Gambuzza. L'agricoltura, prosegue il consigliere Giuseppe Drago, grazie alla lunga e fattiva esperienza imprenditoriale di Sandro Maria Gambuzza, nonché la sua esperienza acquisita quale consigliere e componente di giunta della Camera di Commercio potrà contare sulla forte rappresentatività da lui espressa, non solo per il settore agricolo ma anche per tutto il tessuto economico della provincia. Il momento dell'elezione divide i comparti economici tiene a precisare il consigliere Giuseppe Drago, ma non farà sottovalutare a tutti i presenti la forte valenza che l'ente camerale ha come ente di autonomia funzionale chiamato a interpretare e gestire le attese e gli interessi delle imprese.

Prende la parola il consigliere Angelo Chessari il quale preliminarmente porge il saluto ai componenti del Consiglio che si insedia in data odierna, e ai componenti del Consiglio uscente. Entrando nel merito del punto 2 all'ordine del giorno riferisce che la Confcommercio, riconoscendo prioritario lo sviluppo dell'agricoltura e del turismo comparti che stanno vivendo da tempo una crisi profonda che rischia di mettere in ginocchio non solo tali richiamati settori ma rischia di allargarsi a macchia d'olio all'intero tessuto economico provinciale, ha ritenuto, nella ricerca di una soluzione unitaria per la governance della Camera di Commercio di condividere la proposta avanzata dal comparto agricolo sostenendo pertanto la candidatura del componente Sandro Maria Gambuzza per creare le condizioni di migliore gestione dell'ente camerale in una visione unitaria che riguardi le esigenze di tutti gli operatori economici, e quindi fuori da qualsiasi deleterio personalismo.

Durante i lavori del punto 2 all'ordine del giorno entra il consigliere Avola Giovanni.

Il Presidente di seduta prende atto delle indicazioni, e constatato che nessun altro dei presenti intende intervenire, procede a dare seguito alle operazioni di voto a scrutinio segreto a mezzo schede.

Preliminarmente il Presidente di seduta Giuseppe Giannone riferisce che sono state predisposte due diverse tipologie di schede elettorali: una tipologia di scheda che riporta tutti i nomi dei 22 consiglieri appena insediati e tramite la quale pertanto la scelta del candidato viene eseguita apponendo la crocetta nel riquadro attiguo al nominativo prescelto; l'altro modello di scheda non riporta i nominativi dei consiglieri ma prevede un solo rigo perché il consigliere votante possa scrivere il nome e cognome del candidato prescelto. Pertanto il presidente del consiglio Giuseppe Giannone, invita i presenti a intervenire sull'argomento relativo alle procedure per la votazione.

Interviene il consigliere Giuseppe Cascone il quale ritiene opportuno si proceda alla elezione del presidente utilizzando la seconda tipologia di scheda che, essendo stata già utilizzata in passato, appartiene alla tradizione ed alla prassi della Camera, consentendo ad ogni consigliere di poter scrivere in piena coscienza sulla scheda il nome e cognome del candidato prescelto.

Il componente Giovanni Gulino invita i presenti ad una riflessione nel merito precisando di non condividere la posizione del consigliere Cascone, e ritenendo prioritario scegliere un sistema di votazione chiaro e trasparente e, anche se entrambe le ipotesi di scheda soddisfano tale esigenza, ritiene più in sintonia con la presente circostanza elettorale l'utilizzo della scheda che riporta i nomi di tutti i 22 candidati.

Anche il componente Giuseppe Drago riferisce di condividere la proposta del consigliere Giovanni Gulino, in quanto la scheda che riporta tutti i nomi dei consiglieri consente di avere la visione complessiva dei candidati, e quindi la massima trasparenza e democraticità nella votazione.

Il consigliere Cinzia Girella chiede di conoscere la motivazione che ha portato alla predisposizione di due diverse proposte di scheda elettorale, a differenza delle precedenti elezioni, durante le quali è stata utilizzata una scheda finalizzata alla indicazione scritta da parte di ogni consigliere del nominativo del proprio candidato alla presidenza.

Il dr. Carmelo Arezzo, nella qualità di segretario generale dell'ente chiede al presidente del consiglio l'autorizzazione a rispondere al quesito formulato dal consigliere Girella, precisando che le modalità di votazione non sono formalmente previste dalla norma, che si limita ad indicare l'esigenza del voto segreto, e che pertanto entrambe le tipologie di schede elettorali assicurano la segretezza del voto, e che nelle precedenti occasioni elettorali per la presidenza della Camera si è fatto ricorso alla scheda con un unico rigo su cui scrivere il nome e cognome del candidato prescelto in quanto ci si è sempre trovati di fronte ad una unica candidatura proposta dai consiglieri in sede di riunione durante la trattazione del relativo punto all'ordine del giorno.

Il presidente di consiglio Giuseppe Giannone prende atto delle indicazioni, e ritiene opportuno proporre al consiglio di mettere ai voti la scelta della tipologia di scheda da utilizzare per la elezione del presidente.

Interviene il consigliere Giambattista Cascone che sottolinea l'assoluta trasparenza del sistema di votazione in entrambe le tipologie di scheda, ma ritiene opportuno esternare la propria sensazione ricavata dai vari interventi che si sono succeduti, che il consiglio stia cominciando il proprio lavoro

come segnato dalla costante contrapposizione di due opposte distinte posizioni, e pertanto è dell'avviso che spetta al presidente del consiglio la scelta della modalità di votazione.

Il consigliere Luciano Ventura prende la parola per precisare in via preliminare che essendo presente nel consesso in rappresentanza del settore cooperativistico, quindi in una posizione trasversale a tutti i comparti economici, sente la necessità di intervenire per manifestare la percezione di una contrapposizione tra due fronti; evidenzia invece che non bisogna perdere di vista i compiti assegnati al Consiglio della Camera di Commercio, perché la nostra funzione è interpretare e gestire le attese e gli interessi delle imprese in modo unitario per uno sviluppo concertato, nell'interesse del tessuto economico produttivo della provincia, e pertanto suggerisce un momento comune di riflessione che aiuti tutti a raggiungere un consenso unitario senza spaccatura tra le due candidature.

Interviene il consigliere Giuseppe Massari che, condividendo la proposta del consigliere Giambattista Cascone, suggerisce che sia il presidente Giannone a scegliere la tipologia di scheda per la elezione del Presidente.

Il presidente Giuseppe Giannone portando a sintesi le proposte degli intervenuti, decide di scegliere per la elezione del presidente la scheda che riporta tutti i nomi dei consiglieri camerali, precisando che tale scelta è dettata dalla sua cultura amministrativa, dalla sua formazione storica senza alcuna considerazione di merito rispetto alla maggiore o minore valenza giuridico-legale delle due soluzioni prospettate.

Constatata la necessità di procedere allo scrutinio segreto a mezzo schede, il presidente Giannone Giuseppe nomina il seggio elettorale, chiamando a farne parte come scrutatori i consiglieri Cascone Giambattista, Tanasi Marco e Ventura Luciano, precisando che si può votare naturalmente per ognuno dei consiglieri elencati nella lista riportata nella scheda, essendo gli stessi tutti potenziali candidati alla presidenza.

Si dà pertanto inizio alle operazioni di voto, per le quali il presidente chiama in ordine alfabetico ogni consigliere, che ritira dal seggio la scheda predisposta dalla segreteria, regolarmente timbrata e firmata da parte degli scrutatori, si reca nella predisposta cabina elettorale, vota e successivamente depone la scheda, piegata, nell'apposita urna.

Concluse le votazioni di voto, si dà inizio allo scrutinio delle schede, che risultano regolarmente in numero di ventidue, quanti i consiglieri presenti e votanti.

Lo scrutinio dà pertanto il seguente risultato:

Consiglieri presenti:22

Consiglieri votanti:22

Hanno ottenuto voti:

Sandro Maria Gambuzza -12

Giuseppe Cascone – 7

Giambattista Cascone – 2

Scheda bianca – 1

Pertanto, il presidente Giuseppe Giannone dichiara valido lo scrutinio ma rileva che, non essendo stato raggiunto il quorum di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio, cioè 15 voti, maggioranza indicata dall'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n.580 così come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, è necessario procedere a un secondo scrutinio per la elezione del presidente della Camera di Commercio di Ragusa, per il quale ai sensi dello stesso articolo è ancora necessaria la stessa maggioranza dei 2/3. A tal fine il presidente Giannone sospende i lavori e indica la ripresa degli stessi a distanza di trenta minuti e cioè alle ore 13,00.

Alle ore tredici, dopo l'intervenuta sospensione si procede da parte del presidente Giannone ad un nuovo appello dei consiglieri presenti e si constata che tutti e 22 i consiglieri sono in aula.

Chiede la parola il consigliere Giuseppe Massari, il quale avanza la richiesta, prima di procedere al secondo scrutinio, di un rinvio dei lavori del consiglio a distanza di 48 ore al fine di approfondire la situazione venutasi a determinare e gestire con senso di responsabilità la successiva votazione.

Il consigliere Angelo Chessari a questo punto chiede una breve sospensione dei lavori del consiglio per valutare con gli altri rappresentanti del "commercio" la opportunità o meno di condividere la sospensione richiesta dal consigliere Giuseppe Massari.

Alle ore 13,40, previo un ulteriore appello dei consiglieri dal quale risulta la presenza in aula di tutti i 22 componenti del consiglio, si riprendono i lavori e con l'accordo di tutti i consiglieri presenti si decide di procedere al secondo scrutinio nella stessa giornata odierna senza sospendere ulteriormente la seduta.

Il presidente Giuseppe Giannone nomina il seggio elettorale, chiamando a farne parte come in precedenza quali scrutatori i consiglieri Cascone Giambattista, Tanasi Marco e Ventura Luciano.

Pertanto il presidente Giuseppe Giannone procede a dare inizio alle operazioni di voto del secondo scrutinio, per le quali il presidente chiama in ordine alfabetico ogni consigliere, che ritira dal seggio

la scheda predisposta dalla Segreteria, regolarmente timbrata e firmata da parte degli scrutatori, si reca nella predisposta cabina elettorale, vota e successivamente depone la scheda, piegata, nell'apposita urna.

Concluse le votazioni di voto, si dà inizio al secondo scrutinio delle schede, che risultano regolarmente in numero di ventidue, quanti i consiglieri presenti e votanti.

Lo scrutinio dà pertanto il seguente risultato:

Consiglieri presenti:22

Consiglieri votanti:22

Hanno ottenuto voti:

Sandro Maria Gambuzza -12

Giuseppe Cascone – 6

Giambattista Cascone – 2

Giuseppe Massari - 1

Scheda bianca – 1

Pertanto, il presidente Giuseppe Giannone dichiara valido lo scrutinio ma rileva che, non essendo stato raggiunto il quorum di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio, cioè 15 voti, maggioranza indicata dall'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, sarà necessario procedere a un terzo scrutinio per la elezione del presidente della Camera di Commercio di Ragusa che si dovrà tenere entro quindici giorni dal secondo scrutinio secondo le previsioni normative.

Alla luce di quanto sopra viene fissata la data della riunione del prossimo consiglio camerale per la elezione del presidente che sarà mercoledì 14 settembre alle ore 9,00 nella sala del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa, riunione per la quale sarà diramato specifico invito.

A questo punto, mentre sono le ore 14,00 non essendoci alcuna richiesta di intervento e non essendoci per il punto 3) "Varie ed eventuali" alcun argomento da discutere ed essendo pertanto esaurito l'ordine del giorno, il presidente Giuseppe Giannone dichiara chiusa la riunione del consiglio.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Carmelo Arezzo)

IL PRESIDENTE DI SEDUTA

(Giuseppe Giannone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale sottoscritto certifica di aver pubblicato in data odierna copia del presente verbale, nel modo prescritto, all'Albo Camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Carmelo Arezzo)

Ragusa, _____

Il Segretario Generale sottoscritto certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata nel modo prescritto all'Albo Camerale dal _____ al _____ senza che sia stata presentata alcuna opposizione.

Ragusa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Carmelo Arezzo)